

Comune di Ameglia (SP)

Strumento Urbanistico Attuativo
(ex L.r. 24/1987 e s.m.i.)

Progetto Definitivo Marina Azzurra Yachting



Gruppo di lavoro

Proponente

MARINA AZZURRA YACHTING S.R.L
Sede Legale: Via Litoranea, 14
19031 Ameglia (SP)

Iscrizione Registro Imp. di La Spezia

Partita Iva: 01425770110

Rea: Sp - 128169

Tel +39.0187.64169 - Fax. +39 0187.64960

Progettista

Ing. Andrea Benvenuti



ENGINEERING

Hydrogeo
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Studio tecnico - Hydrogeo

Arch. Elisabetta Berti

Aspetti idraulici

Ing. Andrea Benvenuti

Studio tecnico - Hydrogeo

Aspetti impiantistici

Ing. Andrea Benvenuti

Studio tecnico - Hydrogeo

Aspetti geologici

Geol. Pietro Curcio

Aspetti urbanistici e demaniali

Arch. Elisabetta Berti

Aspetti paesaggistici

Arch. Elisabetta Berti

Aspetti ambientali

Valutazione Impatto Ambientale
(VIA)

Ing. Carlo Grassi



12 aprile 2019

**Contributo Volontario. Chiarimenti
integrativi**

**Contributo volontario. Chiarimenti integrativi.
Progetto “Marina Azzurra Yachting” – Coerenza Misure di
conservazione – Direttiva Habitat.
ID_VIP 3899.**

Sommario

1. Premessa	3
2. Quadro normativo riferimento a livello ambientale – aree protette - Direttiva Habitat	4
3. Normativa Ente Parco Montemarcello – Piano di Parco - Vas Piano Guida della Nautica – Piano Guida della Nautica.....	5
3.1. Norme tecniche di attuazione (NTA).....	5
3.2. La Vas sul Piano della Nautica – Rapporto Ambientale	7
3.3. Piano Guida Nautica.....	7
3.4. Pareri/Osservazioni Ente Parco Montemarcello.....	9
4. Iter procedurale di presentazione e approvazione del Progetto dal punto di vista ambientale...9	
5. Chiarimenti integrativi relativi al Parere positivo espresso dall’Ente Parco Montemarcello – Magra, dalla Regione Liguria e dall’Autorità di Bacino.....	11
5.1 Chiarimenti integrativi relativi al Parere positivo espresso dall’Ente Parco Montemarcello – Magra 11	
5.1.1 Chiarimenti integrati relativi agli obiettivi generali e standard specifici fissati dall’Ente Parco nonché alle prescrizioni indicate nel parere positivo prot. 2256 del 11/10/2018.....	12
5.1.2 Chiarimenti tecnico – giuridici lessicali relativi alle Integrazioni Allegato 7 inerenti le Misure di conservazione dell’Area Sic	13
5.2 Chiarimenti integrativi relativi al Parere positivo espresso dalla Regione Liguria.....	15
5.3 Chiarimenti integrativi Parere Autorità di Bacino - Osservazioni generali in merito al Bacino Idrografico	18
6. Conclusioni	19
7. Allegati	20

1. Premessa

Il presente contributo volontario è volto ad analizzare con maggior dettaglio alcuni aspetti ritenuti strategici relativi alla fase di rilascio del parere di competenza inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale a livello statale.

Nello specifico dapprima si procederà a fornire un quadro normativo d'insieme inerente alla Direttiva Habitat riportando le leggi regionali di riferimento nonché l'individuazione dell'Ente Parco Montemarcello Magra quale Ente gestore del Sito di interesse Comunitario e delle relative Zone Speciali di Conservazione.

Successivamente si andrà ad esaminare la normativa di pianificazione del settore prevista dall'Ente Parco Montemarcello Magra e nello specifico quella inerente al settore nautico attraverso l'emanazione degli strumenti di attuazione quali (i) le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Parco e (ii) il Piano Guida della Nautica. Tale ultimo strumento di attuazione ambientale è stato redatto tenendo conto degli aspetti ambientali ed ecologici emersi in fase di stesura del "Rapporto Ambientale" elaborato dall'Ufficio Via della Regione Liguria e dall'Ente Parco in sede di procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS - Piano Guida Nautica) volto ad approfondire gli aspetti paesistico ambientali integrando sia la formazione del piano sia i punti indicati nell'Allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE.

Si andrà successivamente ad analizzare l'iter procedurale di presentazione del Progetto che discende direttamente dalla pianificazione di settore della Regione Liguria e dell'Ente Parco Montemarcello quali Enti Territoriali competenti in materia ambientale ed urbanistica.

Tale lungo percorso ha avuto inizio con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra *l'Ente Parco Montemarcello* quale Ente gestore per le aree protette nonché gestore delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), la *Regione Liguria* - Settore VIA e Settore Progetti e Programmi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale oltreché il *Comune di Ameglia* e la *Provincia della Spezia*, e si è concluso con la redazione e il deposito della VInCA attualmente in corso di valutazione presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per ultimo si procederà, al fine di meglio contribuire al processo decisionale, a fornire i dovuti chiarimenti tecnico-giuridico lessicali **relativi alle integrazioni allegato 7** inerenti le misure di Conservazione dell'area ZSC nonché integrare le osservazioni generali in merito al Bacino idrografico.

A conclusione di tale contributo è possibile evidenziare **non solo la coerenza del Progetto** rispetto alle misure di conservazione previste all'interno dell'area ZCS IT 1343502 Parco della Magra - Vara ma tutte le **misure di miglioramento ambientale** previste e proposte dal Proponente che discendono (i) sia dalle azioni di pianificazione territoriale della Regione Liguria e dell'Ente Parco Montemarcello (ii) sia dalle *attività raccomandate* ai sensi dell'art. 2 delle Misure di Conservazione approvate con DGR 4 luglio 2017 n. 537 disposte dalla Regione Liguria e attuate dall'Ente Gestore Parco Montemarcello - Magra.

2. Quadro normativo riferimento a livello ambientale – aree protette - Direttiva Habitat

Qui di seguito si riepilogano nel dettaglio i riferimenti normativi europei, nazionali e regionali a livello ambientale:

- **Direttiva 2009/147/CE** del Consiglio del 30 novembre 2009 Concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- **Direttiva 92/43/CEE** del Consiglio del 21 maggio 1992 Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- **L.R. n. 28 del 10/07/2009** Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità;
- **DGR n. 30 del 18 gennaio 2013** Legge regionale n. 28/2009 Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. n. 328/2006 DGR 328/2006;
- **DGR n. 1716 del 28/12/2012** Linee guida per manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua nei Siti di Importanza Comunitaria e nelle Zone di Protezione Speciali Liguri;
- **DGR n.864 del 13 luglio 2012** Approvazione linee guida per redazione piani di gestione dei siti di interesse comunitario e delle zone di protezione speciale terrestri liguri (art. 5, comma 2, L.r. 28/2009);
- **DGR n.649 del 1 giugno 2012** Approvazione dell'aggiornamento del nuovo Formulario Standard Natura 2000;
- **DGR n. 1793 del 18/12/2009** Istituzione Rete ecologica - LR 28/2009 art.3;
- **DGR n. 1687 del 4/12/2009** Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle "Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria";
- **DGR n. 1507 del 6/11/2009** Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009;
- **DGR n. 1444 del 2/11/2009** Approvazione della rappresentazione cartografica degli habitat, delle specie ed altri elementi naturalistici rilevanti presenti sul territorio ligure;
- **D.P.R. 357/97 Testo coordinato al D.P.R. 120/2003** Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- **L.R. n. 9 del 30/01/1984** Norme per la protezione della flora spontanea.
- Documento di orientamento sull'art. 6 paragrafo 4 della Direttiva Habitat, gennaio 2007.
- Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete natura 2000- guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 Direttiva "Habitat" 92/43/CEE. Traduzione non ufficiale a cura dell'ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente Servizio VIA – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, anno 2002.
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente 17 ottobre 2007** – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- **DGR n. 537 del 11/07/2017-** Approvazione delle misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea. Legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 art.4, comma 4.

Nel dettaglio in via generale possiamo quindi evidenziare a livello di competenze in materia ambientale che:

- a. La Regione Liguria, in applicazione dell'art. 2 lett. f) della L.R. n.28/2009 "Disposizione in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", ha individuato l'Ente Parco Montemarcello - Magra quale Ente gestore dell'area Sic n. IT1343502 denominato "Parco della Magra - Vara";
- b. La Giunta Regionale con deliberazione n. 646 dell'8 giugno 2001 ha attribuito agli Enti di gestione delle aree protette la verifica della valutazione di incidenza per i preposti Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale ricadenti in tutto o in parte all'interno di aree naturali protette;
- c. La Regione Liguria, con Delibera del Consiglio Regionale n. 41 del 3 agosto 2001 ha approvato il Piano del Parco naturale regionale di Montemarcello-Magra ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 22 febbraio 1995 n.12 (riordino delle aree protette);

Si può concludere pertanto che l'Ente Parco Montemarcello Magra, in qualità di Ente gestore dell'area Sic n. IT1343502 denominato "Parco della Magra - Vara" ha nelle sue competenze l'analisi dei seguenti aspetti:

- pianificare a livello normativo gli interventi ammissibili e compatibili rispetto agli obiettivi ambientali previsti;
- coordinare a livello amministrativo le pratiche istruttorie relative ai progetti inerenti all'area ZSC;
- rilasciare il parere di competenza in merito alla coerenza del progetto e del relativo studio di incidenza ambientale rispetto all'area ZCS e alle relative Misure di Conservazione approvate dalla Regione Liguria con D.G.R. n. 537 del 11/07/2017.

3. Normativa Ente Parco Montemarcello – Piano di Parco - Vas Piano Guida della Nautica – Piano Guida della Nautica

L'Ente Parco Montemarcello – Magra quale, in generale, ente gestore delle aree protette e, in particolare, dell'area ZSC denominata "Parco della Magra – Vara" cod. IT1343502, ha provveduto a regolamentare la gestione dell'attività nautica lungo il Fiume Magra attraverso i seguenti strumenti normativi:

- Norme tecniche di attuazione del Piano del Parco di Montemarcello – Magra approvate dalla Regione con D.C.R. n.41/2001;
- Piano Guida per la Nautica approvato con deliberazione del Consiglio di Ente n. 36/2008;
- Valutazione Ambientale Strategica sul Piano della Nautica – "Rapporto Ambientale" predisposto dall'ufficio VIA della Regione Liguria.

3.1. Norme tecniche di attuazione (NTA)

- i. **L'art. 1 punto 7** delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano di Parco rubricato "*Finalità e Obiettivi del Piano*" dove viene disposto che "*in relazione all'Assetto insediativo di livello territoriale, il Piano promuove forme di turismo sostenibile attraverso:*
- [...]
 - [...]
 - [...]
 - *La riorganizzazione della nautica da diporto tramite:*
 - *La conferma dell'attuale limite di navigabilità;*
 - *La rilocalizzazione delle attività nautiche in regola con le disposizioni di cui alla l.r. 17 giugno 1998 n.21 "Disposizioni transitorie urgenti per il Parco regionale naturale di Montemarcello – Magra" esistenti oltre la linea di cui sopra;*
 - *La realizzazione di un impianto nautico diportistico denominato "Parco Nautico della Magra"*
- ii. **L'art. 5 punto 2** rubricato "**Modello territoriale**" dove viene disposto che " *Con riferimento al punto a) del precedente comma il Piano esercita la sua **funzione strategica di consolidamento del sistema delle aree protette** aderendo agli indirizzi contenuti nelle Convenzioni Internazionali per la difesa dell'Ambiente e nei Progetti Comunitari e Nazionali e indicando, come aree di interesse del Sistema di aree protette Montemarcello/Magra-Vara, i SIC e il reticolo dei Corridoi ecologici. La indicazione si costituisce come **guida** per organizzare l'adesione dei comuni al sistema."*
- iii. **L'art 6 punto 1** rubricato "**Temi Progettuali**" dove viene disposto che: "*Con riferimento all'art.4, anche ai fini d'indirizzo del Piano di sviluppo socioeconomico (ex. art. 22 della L.r. 12/1995) vengono individuati i seguenti Temi Progettuali:*
- a) **Per l'Ambito f.a. (Magra – basso Vara)**
-
Parco Nautico della Magra
Rinaturalizzazione

- iv. **L'art. 7 punto 7** rubricato "**Finalità, obiettivo e contenuti generali dei Programmi pluriennali di intervento**" dove viene disposto che: "*In relazione agli obiettivi del Piano ed alla sua articolazione sono individuati i seguenti Programmi:*
- a)
- b) **Assetto Insediativo:**
-
 - *Programma di riassetto turistico- ricreativo;*
 - *Programma dell'accessibilità e dei percorsi pubblici"*
- v. **Art. 13** rubricato "**Programma di riassetto turistico ricreativo**" dove viene disposto che:
1. *Il Programma di riassetto turistico ricreativo tratto del complesso delle trasformazioni e delle opere di iniziativa privata e pubblica, mirate alla fruizione delle risorse ambientali e paesaggistiche.*

Esso interessa prevalentemente le Aree di Sviluppo del Sistema dei servizi, del turismo ricettivo e della nautica.

2. Entro 6 mesi dall'approvazione del Piano da parte della Regione il Programma viene sottoposto ai necessari adeguamenti ed eventualmente integrato con il Piano Guida della Nautica di cui all'art. 68 delle presenti Norme.

- vi. Art. 64 rubricato "Aree di Sviluppo del settore turistico/ricreativo/culturale del Parco Fluviale"
- vii. Art. 68 rubricato "Aree di Sviluppo degli impianti ed attrezzature per la nautica (AS4) "Parco Nautico della Magra"
- viii. Art. 83 rubricato "Aree di Sviluppo degli impianti ed attrezzature della nautica"

3.2. La Vas sul Piano della Nautica – Rapporto Ambientale

Così come descritto nella parte introduttiva viene disposto che *"il presente lavoro è l'esito della valutazione ambientale sperimentale del Piano della Nautica del Fiume Magra nato dal documento di intesa tra l'Ente Parco Montemarcello Magra e la Regione Liguria. Questo ha determinato l'esigenza di sviluppare uno strumento di valutazione capace di perseguire l'obiettivo della sostenibilità ambientale/territoriale, cioè valutare preventivamente le scelte programmatiche sull'attività Nautica proposte dall'Ente Parco in relazione agli effetti che la loro attuazione potrebbe avere sull'ambiente. La valutazione ha così approfondito sia gli aspetti paesistico ambientali, integrando nella formazione del piano i punti nell'Allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE, sia quelli territoriali che costituiscono l'oggetto principale del piano della nautica, mentre per gli aspetti socio-economici sono state effettuate delle considerazioni solo di carattere qualitativo"*

Il Rapporto ambientale si conclude con indicazioni puntuali circa le **Azioni di Miglioramento**¹ che (i) il Piano Guida della Nautica in generale quale strumento di settore e (ii) i Progetti di ampliamento/adeguamento devono perseguire al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dall'Ente Parco e dalla Regione Liguria quali Enti gestori e di controllo nel complessivo delle aree SIC e in particolare dell'area ZSC denominata "Parco della Magra – Vara" cod. IT1343502.

3.3. Piano Guida Nautica

Recependo le indicazioni fornite nel Rapporto Ambientale previsto dalla VAS è stato redatto il Piano Guida della Nautica quale strumento settoriale (Nautica) di attuazione del Programma di riassetto turistico- ricreativo del Piano di Parco.

Nelle premesse (pag. 4) del PgN viene espressamente previsto che:

¹ Rapporto Ambientale Vas Piano Guida Nautica art. 7.1. **Azioni di miglioramento**

In Piano di Parco, in relazione all'Assetto Insediativo di livello territoriale promuove forme di turismo sostenibile attraverso:

1.
2.
3.
4. *La riorganizzazione della nautica da diporto tramite:*
 - *La conferma dell'attuale Limite di Navigabilità;*
 - *La ricollocazione delle attività*
 - *La realizzazione di un impianto nautico diportistico denominato "Parco Nautico della Magra"*

Gli strumenti che il Piano del Parco propone per l'attuazione delle trasformazioni previste nel settore della nautica sono sostanzialmente due:

- *L'istituzione dei "Distretti di Trasformazione", intesi come aree entro le quali sono consentiti interventi di introduzione o potenziamento di attività nautiche, incluso l'escavo di nuove darsene; così come individuato dagli artt. 68 e 83 delle NTA del Piano di Parco;*
- *Il Piano Guida della Nautica quale integrazione/specificazione del Programma di riassetto turistico -ricreativo*

Gli orientamenti del Piano del Parco in tema di nautica da diporto sono individuati dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, precisamente:

- *nell'Articolo 1, dove sono precisati gli obiettivi del Piano;*
- *nell'Articolo 68, dove è indicato il limite verso monte*
- *nell'Art. 69*
- *nell'Art. 83 dove vengono individuate le aree destinate agli interventi di trasformazione degli impianti nautici (Distretti di Trasformazione), fornendo per ognuna la dimensione massima della flotta ospitabile, espressa in PE12, nonché il numero di PE12 da porre a disposizione delle attività da ricollocare.*

I testi degli Articoli in questione sono riportati nell'Allegato 3.

Il Piano Guida per la Nautica è finalizzato ad orientare lo ricollocazione degli impianti nautici incompatibili localizzati oltre la LdN e in regola con la legge regionale 21/98 e di quelli eventualmente in contrasto con le previsioni dei Distretti di Trasformazione nautici ed è mirato a tradurre in termini operativi gli indirizzi del Piano del Parco tenendo conto delle problematiche ambientali ed ecologiche che sono emerse in fase di stesura del "Rapporto Ambientale" elaborato all'interno della procedura di VAS a cui è stato sottoposto volontariamente e sperimentalmente.

L'applicazione sperimentale della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) curata dall'Ufficio VIA della Regione Liguria, attraverso la sua compagna di consultazioni e attraverso la preliminare analisi ambientale eseguita, ha permesso di meglio identificare aspettative e aspirazioni di tutti i soggetti e le amministrazioni interessate al Piano e di fornire gli elementi ecologici e naturalistici da considerare in tema di riassetto del territorio

fluviale, con particolare riferimento alla riqualificazione degli impianti esistenti e alla rinaturalizzazione delle sponde.

Anche le indicazioni contenute nell'analisi naturalistica che ha accompagnato la redazione del Piano Guida per la Nautica forniscono in tema importanti conoscenze circa le modalità da seguire per gli interventi di riassetto degli impianti e di rinaturalizzazione delle sponde.

Si può pertanto concludere che tutti i progetti di ampliamento/riorganizzazione per gli impianti nautici devono essere coerenti e devono recepire le indicazioni previste dalla normativa di settore (NTA Piano di Parco e Piano Guida della Nautica) in quanto la stessa è in attuazione della normativa europea sovraordinata attraverso la redazione preventiva della VAS della Nautica.

3.4. Pareri/Osservazioni Ente Parco Montemarcello

L'Ente Parco Montemarcello, in qualità di ente sovraordinato in termini di pianificazione nonché ente gestore delle aree ZCS ha emesso i seguenti pareri:

- ✓ Parere favorevole con nota prot. 1467 del 4.06.2014 nell'ambito della Conferenza di Servizi referente indetta dal Comune di Ameglia
- ✓ Parere favorevole con nota prot. 2384 del 31.08.2015 quale contributo istruttorio nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS
- ✓ Nota prot. 640 del 15.03.2016 quale contributo esplicativo volto alla determinazione della misura in metri lineari del tratto di sponda da mantenere stabilmente libero da ormeggi, quale ottemperanza alla prescrizione indicata in sede di Verifica di assoggettabilità alla VAS - Rif. Prat. A096;
- ✓ Nota prot. 2328 del 23.09.2016 quale contributo esplicativo volto alle corrette modalità di adesione della soc. Fofao s.r.l al Piano Particolareggiato nell'ambito dell'approvazione dello Strumento Urbanistico Attuativo;
- ✓ Nota prot. 2531 del 18.10.2016 quale contributo esplicativo volto alla corretta modalità di attuazione da parte dell'Ente Parco per la ricollocazione dei Posti Barca esistenti a monte del Limite di navigabilità

4. Iter procedurale di presentazione e approvazione del Progetto dal punto di vista ambientale

Preliminarmente è opportuno precisare che l'intervento prevede la realizzazione di una Marina (darsena) scavata a secco in proprietà privata.

Dal punto di vista giuridico e urbanistico pianificatorio l'art. 68 punto 7² delle NTA dell'Ente Parco Montemarcello prevede diverse tipologie di Impianto Nautico tra i quali quella della Marina.

² Art. 68 punto 7 NTA Piano Parco: Il Piano individua le seguenti tipologie di Impianto Nautico:

L'area del progetto è individuata all'art. 83 tab.2 delle NTA dell'Ente Parco Montemarcello che inquadra il Polo Nautico quale Marina.

Per tale motivo l'intervento previsto dal punto di vista tecnico funzionale, oltre a rispettare le indicazioni dell'Ente Parco ha dovuto prevedere la coerenza con tutte le caratteristiche indicate nelle Raccomandazioni AICPN approvate con Decreto Interministeriale del 14.04.1998 meglio conosciute come "*Raccomandazioni tecniche per la progettazione dei porti turistici - approdi*".

In data **05 agosto 2013 prot. 8256** il Proponente ha depositato istanza di Strumento Urbanistico Attuativo finalizzato alla realizzazione del Marina scavato a secco in proprietà privata.

In data **23 settembre 2013 prot. 9746** la Regione Liguria -Dipartimento Ambiente -Settore Progetti e programmi per la tutela e valorizzazione ambientale e Settore Valutazione di impatto ambientale ha rilasciato nota esplicativa fornendo le linee guida prescrittive per le modalità di realizzazione del progetto. Nello specifico oltreché evidenziare che "*la realizzazione dell'intervento deve in ogni caso attenersi agli obiettivi generali e agli standard specifici prefissati dal Piano del Parco*" la Regione Liguria ha espresso che "*è opportuno che lo strumento attuativo preordinato alla realizzazione dell'intervento venga sottoposto alla verifica di assoggettabilità di Valutazione ambientale Strategica (VAS), tenendo conto al riguardo che il predetto Piano Guida della Nautica, quale documento regolativo del processo di riordino della organizzazione degli approdi e della nautica di diporto presente nell'asta terminale del Fiume Magra, è stato a sua volta oggetto di una VAS sperimentale*"

In data **22 novembre 2013** su proposta del Settore della Regione Liguria "Progetti e Programmi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, è stata emanata Delibera Giunta Regionale n. 1469/2013 inerente "*Approvazione dello schema di protocollo di intesa fra Regione, Ente Parco di Montemarcello Magra, Provincia della Spezia, Comune di Ameglia - indirizzi operativi per la progettazione di quota parte del Polo Nautico previsto dal Piano del Parco*". (allegato 4).

Tale Accordo tra Amministrazione Pubbliche ha previsto che il progetto dell'intervento della società Bibi/Marina Azzurra Yachting dovesse attenersi, *affinché sia rispondente agli standard specifici prefissati dal (i) Piano del Parco e dal (ii) Piano Guida della Nautica a determinati contenuti quali:*

a).....

b).....

c) *Dovrà essere prevista (i) la rinaturalizzazione e riqualificazione della sponda del Fiume Magra attualmente destinata a banchina e ormeggi e (ii) il progetto dovrà contenere tutti i necessari studi e approfondimenti atti a garantire la piena compatibilità ambientale ed*

-
- a) Ormeggio su sponda non attrezzata;
 - b) Approdo su sponda attrezzata (banchine fisse o flottanti);
 - c) Darsena;
 - d) Marina;
 - e) Club Nautico

ecologica dell'ecosistema dell'area protetta coincidente con il SIC IT1343502 "Parco della Mara-Vara".

In data **28 gennaio 2016** la Regione Liguria – Dipartimento Territorio - Settore Valutazione Impatto Ambientale ha emesso Decreto n.268/2016 di verifica di assoggettabilità ex l.r.n.32/2012, evidenziando *“di non assoggettare [...] alla procedura di VAS il “PP d’iniziativa privata in variante al PRG di Ameglia – zona F5- per la realizzazione di una darsena privata” rinviando i necessari approfondimenti alla VIA regionale sul Progetto Definitivo”*.

All'interno di tale documento per ciò che di competenza delle “Biodiversità e Aree Protette” relative all'analisi del punto C del Protocollo d'intesa (Area SIC IT1343502 “Parco della Mara-Vara) viene disposto che *“Prendendo positivamente atto della disponibilità a ripristinare il fragmiteto, dichiarata dal proponente nell'incontro tecnico svolto in Regione in data 11 novembre 2015, in questa sede di pronuncia di Valutazione di incidenza ritiene di poter esprimere un **parere positivo in merito al livello pianificatorio** della procedura di verifica, rimandando all'analisi del progetto definitivo, in sede della prevista procedura di VIA, per un parere dettagliato.”*

In data **17 gennaio 2018** il Proponente ha depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006.

5. Chiarimenti integrativi relativi al Parere positivo espresso dall'Ente Parco Montemarcello – Magra, dalla Regione Liguria e dall'Autorità di Bacino

Nell'ambito del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 sono stati forniti i seguenti pareri:

- (i) Parere positivo espresso dall'Ente Parco Montemarcello-Magra
- (ii) Parere positivo espresso dalla Regione Liguria
- (iii) Parere positivo espresso dall'Autorità di Bacino

Vengono forniti alcuni chiarimenti puntuali finalizzati ad evidenziare alcuni aspetti chiave.

5.1 Chiarimenti integrativi relativi al Parere positivo espresso dall'Ente Parco Montemarcello – Magra

Si procederà dapprima a fornire i necessari chiarimenti esplicativi relativi agli obiettivi generali e standard specifici fissati dall'Ente Parco e successivamente si procederà a fornire i necessari chiarimenti relativi alle Misure di Conservazione aree ZCS di cui DGR n.537/2017.

5.1.1 Chiarimenti integrati relativi agli obiettivi generali e standard specifici fissati dall'Ente Parco nonché alle prescrizioni indicate nel parere positivo prot. 2256 del 11/10/2018

Si ritiene che in via generale, visto anche i precedenti pareri positivi rilasciati dall'Ente Parco, che il Progetto definitivo presentato sia coerente sia con gli obiettivi generali sia con gli standard specifici fissati dall'Ente Parco.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- a) Ricollocazione dei Posti barca posti esistenti a monte del Limite di navigabilità (Parere Regione Liguria e prescrizione lett. f) Parere Ente Parco)

A chiarimento di a quanto evidenziato dal parere della Regione Liguria del 3 aprile 2019 si evidenzia che l'utilizzo residuale e temporaneo dei Posti barca destinati alla ricollocazione in conformità agli usi previsti aveva ed ha come obiettivo quello di disciplinare esclusivamente un necessario periodo transitorio oltreché agevolare l'Ente Parco per l'individuazione dei soggetti titolati alla Ricollocazione dei Posti barca in attuazione di quanto indicato dalla Nota Ente Parco prot.2531 del 18.10.2016.

In alcun modo tale opzione può essere colta come non conformità agli obiettivi generali del Piano di Parco e di prescrizioni previste nel decreto di non assoggettamento alla Vas, in quanto obbligo del soggetto attuatore è **esclusivamente e tassativamente** quello di individuare e realizzare uno specchio acqueo per un numero pari ad 11 Posti Barca Equivalenti da destinare alla ricollocazione delle attività ubicate oltre la Linea di Navigabilità quale misura di compensazione ambientale richiesta.

E' onere invece dell'Ente Parco, quale soggetto gestore (i) sia individuare i soggetti legittimati alla ricollocazione (ii) sia individuare le modalità più opportune come evidenziato nella Nota Ente Parco prot. 2531 del 18.10.2016.

A scanso di ogni possibile equivoco interpretativo, **il soggetto attuatore, a parziale rettifica di quanto riportato all'art. 6 del Piano degli ormeggi**, evidenzia che nel periodo transitorio entro il quale l'Ente Parco avrà individuato i soggetti legittimati alla ricollocazione, **non utilizzerà in alcun modo i Posti barca destinati a tale funzione.**

Sarà pertanto cura dell'Ente Parco in qualità di soggetto gestore comunicare al soggetto attuatore le modalità più opportune da seguire nel rispetto della normativa vigente.

- b) Rinaturalizzazione e riqualificazione della sponda del fiume Magra (prescrizione lett. b) e c) Ente Parco)

In ottemperanza a quanto evidenziato nel parere dell'Ente Parco il soggetto attuatore **si impegna a mantenere "stabilmente libero da ormeggi"** un tratto di sponda fluviale pari ad almeno 140 ml (11,44% della sponda del distretto) in coerenza con quanto già previsto allegato 1 "atto d'impegno" art. 3 - Obblighi Fofao s.r.l - "*Sponda fluviale del Distretto di Trasformazione priva di ormeggi*".

Oltremodo il soggetto attuatore provvederà ad eseguire gli interventi previsti puntando alla ricostruzione dell'habitat 3280 interessando la sponda per tutta la sua lunghezza con una

profondità variabile da 3 a 5 metri così come previsto dalla VAS del Piano Guida della Nautica.

- c) Certificazione secondo uno dei sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO (prescrizione lett. a) Ente Parco)

In ottemperanza a quanto evidenziato nel parere dell'Ente Parco il soggetto attuatore ha conferito incarico al proprio consulente ambientale di procedere con l'ottenimento della certificazione ambientale. Sarà pertanto nostra cura inviare entro il 30 giugno 2019 un cronoprogramma dettagliato all'Ente Parco.

- d) Modalità di realizzazione di interventi ambientali (prescrizione lett. d) e) Ente Parco)

In ottemperanza alla prescrizione evidenziata nel parere dell'Ente Parco il soggetto attuatore si obbliga a realizzare un'area depressa/umida non inferiore a 1000 mq che sarà soggetta a naturali e periodici allagamenti con la realizzazione dell'ambiente del fragmiteto ed idonea ad ospitare le specie della fauna anfibia segnalate nello studio in coerenza con le azioni raccomandate previste dalle misure di conservazione aree ZCS di cui DGR n.537/2017.

Oltremodo si precisa che per la realizzazione degli interventi non verranno utilizzati miscugli vegetali di specie erbacee ma verranno attuate le opportune tecniche volte all'impiego delle specie spontanee relative all'habitat 6220 in coerenza con le azioni raccomandate previste dalle misure di conservazione aree ZCS di cui DGR n.537/2017.

Si richiede gentilmente all'Ente Parco Montemarcello Magra di prendere atto dei chiarimenti sopraindicati e di inviare al Ministero dell'Ambiente una Nota integrativa al parere espresso che possa esplicitare maggiormente la coerenza e la conformità del Progetto rispetto alla normativa di settore.

Si richiede gentilmente inoltre, per quanto di competenza dell'Ente Parco, evidenza anche della coerenza del Progetto con la VAS del Piano Guida della Nautica, che discende anche dalle indicazioni fornite dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale-Piano di Bacino e Piano Territoriale Regionale. Nello specifico, si richiede contributo volto a definire la coerenza del Progetto rispetto al tema dell'acqua, così come indicato nella VAS del Piano Guida della Nautica (pagg. 27 e seguenti).

5.1.2 Chiarimenti tecnico – giuridici lessicali relativi alle Integrazioni Allegato 7 inerenti le Misure di conservazione dell'Area Sic

All'interno della documentazione prodotta presso il Ministero dell'Ambiente è stata depositata **Relazione VInCA** e successivamente una documentazione integrativa denominata "**Allegato 7 Misure di Conservazione area ZCS, denominata "Parco della Magra-Vara" cod. IT1343502 Miglioramento e ripristino degli habitat dell'area**" qui di seguito (Integrazioni Allegato 7).

Tali approfondimenti prevedono entrambi le seguenti conclusioni (pag. 85) (Sezione 5. Conclusioni): *"considerata l'incidenza trascurabile del progetto sulle aree di valenza naturalistica potenzialmente interferite, non sono previste opere di mitigazione o compensazione ambientale; tuttavia il progetto prevede la realizzazione di alcune opere a*

verde, segnatamente alcune depressioni umide a monte del camminamento di accesso alla darsena ed un'area allestita a bird garden. Relativamente a tali opere si considera quanto segue:

- *pur non potendo essere assimilate ad opere di Ingegneria Ambientale ovvero interventi di mitigazione ambientale, tali opere contribuiscono efficacemente al ripristino di ambienti naturali non più esistenti nell'area, aumentando inoltre la fruibilità faunistica dell'area;*
- *la realizzazione di tali opere appare da preferirsi sia al mantenimento della situazione attuale, (ipotesi zero), sia alla realizzazione di opere di ingegneria ambientale quali il rimodellamento delle sponde della Magra antistanti la darsena, ovvero il mantenimento di uno dei lati della darsena privo di ormeggi.*

Pertanto, in considerazione di quanto esposto, lo Studio per la Valutazione di Incidenza termina al primo livello (screening preliminare), non rilevando incidenze negative per l'area protetta derivanti dall'opera in progetto.

Sempre la **Relazione VInCA** ha debitamente indagato alla Sezione 4.5. l'impatto relativo alla sottrazione di habitat in area SIC. Tale impatto è risolto con **valenza "trascurabile"** per le componenti individuate come possibile bersaglio (flora e fauna), intorno alle quali lo Studio si esprime come segue:

1. Pag. 77: "Componente biologica – fauna: la fauna attualmente presente nel sito non presenta particolare valore conservazionistico. [...] si rappresenta come la creazione del nuovo bacino non vada a peggiorare lo stato ecologico dell'area rispetto alla condizione attuale; inoltre, il progetto prevede in ogni caso alcune opere a verde le quali, pur non presentando caratteri di opere di ingegneria ambientale o mitigazione ambientali [enfasi in originale, N.d.R.], possono tuttavia incrementare sensibilmente la fruibilità dell'ambiente da parte di determinate componenti faunistiche di pregio (segnatamente, avifauna ed erpetofauna anfibia)."
2. Pag. 78: "Componente biologica – flora: la vegetazione attualmente presente in area d'intervento, compresa quella per cui è prevista la rimozione, appare costituita per lo più da specie di impianto artificiale, messe a dimora per finalità ornamentali. [...]. Il progetto prevede in ogni caso alcune opere a verde le quali, pur non presentando caratteri di opere di ingegneria ambientale o mitigazione ambientali [enfasi in originale, N.d.R.], possono tuttavia incrementare sensibilmente la ricchezza di specie a livello floristico-vegetazionale, oltre che ricostituire tipologie ambientali autoctone attualmente non presenti o sottorappresentate per il sito in esame. Relativamente alla vegetazione spontanea presente nel sito, essa è costituita prevalentemente da specie ruderali od opportuniste, in alcuni casi caratterizzate da azione banalizzatrice nei confronti dei popolamenti in cui sono inserite. Non si rilevano le specie caratterizzanti gli habitat di pregio segnalati come presenti all'interno del SIC di riferimento (dato confermato dall'analisi delle informazioni fornite dal database Biodiversità della Regione Liguria, <http://www.cartografia.regione.liguria.it>). Si evince pertanto come nell'area SIC presuntivamente oggetto di impatto non siano presenti od adeguatamente rappresentati habitat di pregio conservazionistico tali da giustificare l'adozione di

misure di compensazione. Non risulta pertanto che si abbia significativa sottrazione di habitat di pregio.

Le Integrazioni Allegato 7 dispone le seguenti conclusioni (pag. 11) *“In conclusione, entrambi gli interventi in progetto sopra esposti presentano le seguenti caratteristiche:*

- 1. Ricostruzione di habitat naturali propri del territorio e/o già segnati in passato, ma attualmente non più presenti non solo nella specifica area di intervento, ma pressoché lungo tutto il tratto focivo del Fiume Magra;*
- 2. Miglioramento delle condizioni di idoneità faunistica dell'area, in particolare per la componente dell'avifauna e dell'erpeto fauna anfibia.*

*Tali interventi naturalistici possono, quindi, considerarsi non solo compatibili e non in contrasto, ma certamente coerenti e conformi rispetto alle Misure di Conservazione del Sito, volte proprio al **miglioramento, mantenimento e/o conservazione** degli habitat di interesse Comunitario.”*

Dal punto di vista ambientale pertanto è possibile concludere che dalla Vinca emerge che:

- i. **Non sono rilevate incidenze negative** per l'area protetta derivanti dall'opera in progetto e di conseguenza lo Studio per la Valutazione di Incidenza termina al primo livello (screening preliminare)
- ii. L'impatto relativo alla sottrazione di Habitat in area SIC approfondito nella VinCa rileva che **nessuno degli habitat citati risulti essere presente nell'area di intervento;**

Per un maggior grado di dettaglio si rimanda all'allegato denominato “Nota SIC” comprensivo di un ulteriore contributo integrativo redatto dal Biologo Dott. Filippo Ferrantini.

5.2 Chiarimenti integrativi relativi al Parere positivo espresso dalla Regione Liguria

A chiarimento ed integrazione di quanto riportato dal Parere positivo espresso dalla Regione Liguria si evidenzia quanto segue:

- a) Volturazione/subingresso concessione demaniale Fofao Vs Marina Azzurra Yachting s.r.l

Si evidenzia che il contributo del settore regionale Difesa del Suolo della Spezia (IN/2018/18453 del **11.10.2018**) è precedente al Contributo Volontario inviato dal Proponente in data 11.12.2018.

Per tale motivo la Regione non ha potuto tenere conto di quanto nello stesso riportato al *punto 5 “Approfondimento tecnico legale relativo alle aree oggetto di intervento siano esse quelle relative all'area demaniale inerente il Fg. 15 mapp. 577 del Comune di Ameglia, siano essere quelle relative all'area in proprietà privata all'interno della Marina Azzurra”*

All'interno dell'art. 5.3 denominato “Regime giuridico post – intervento” viene espressamente previsto che, *“a seguito dell'approvazione finale da parte degli Enti competenti del Progetto*

Marina Azzurra, Fofao s.r.l (titolare della concessione demaniale sulla sponda fluviale) procederà a concludere l'istruttoria già avviata inerente l'istanza di subingresso parziale a favore della società Proponente Marina Azzurra Yachting già presentata alla Regione Liguria – settore Demanio Idrico in data 11/06/2018 prot. PG/2018/167514'.

A scanso di ogni possibile equivoco, in ottemperanza a quanto evidenziato dalla Regione Liguria il soggetto attuatore ha ricevuto in data 11.04.2019 via mail ordinaria, istanza di sollecito di subingresso da parte della società Fofao s.r.l inviata alla Regione Liguria.

Si sottolinea pertanto che, in ottemperanza all'osservazione della Regione Liguria, la procedura amministrativa volta al subingresso nella concessione da parte di Fofao a favore di Marina Azzurra Yachting è attualmente in corso.

b) Ricollocazione Posti Barca – Obiettivo del Piano di Parco

A chiarimento di quanto riportato nel parere della Regione Liguria del 3 aprile 2019 si evidenzia che l'utilizzo residuale e temporaneo dei Posti barca destinati alla ricollocazione in conformità agli usi previsti aveva ed ha come obiettivo quello di disciplinare esclusivamente un necessario periodo transitorio oltreché a cercare di agevolare l'Ente Parco per l'individuazione dei soggetti titolati alla Ricollocazione dei Posti barca in attuazione di quanto indicato dalla Nota Ente Parco prot.2531 del 18.10.2016.

In alcun modo tale opzione può essere colta come non conformità agli obiettivi generali del Piano di Parco e di prescrizioni previste nel decreto di non assoggettamento alla Vas, in quanto obbligo del soggetto attuatore è esclusivamente e tassativamente quello di individuare e realizzare uno specchio acqueo per un numero pari ad 11 Posti Barca Equivalenti da destinare alla ricollocazione delle attività ubicate oltre la Linea di Navigabilità quale misura di compensazione ambientale richiesta.

E' onere invece dell'Ente Parco, quale soggetto gestore (i) sia individuare i soggetti legittimati alla ricollocazione (ii) sia individuare le modalità più opportune come evidenziato nella Nota Ente Parco prot. 2531 del 18.10.2016.

A scanso di ogni possibile equivoco, **il soggetto attuatore**, a parziale rettifica di quanto riportato all'art. 6 del Piano degli ormeggi, evidenzia che nel periodo transitorio entro il quale l'Ente Parco avrà individuato i soggetti legittimati alla ricollocazione, **non utilizzerà in alcun modo i Posti barca destinati a tale funzione.**

Sarà pertanto cura dell'Ente Parco in qualità di soggetto gestore comunicare al soggetto attuatore le modalità più opportune da seguire nel rispetto della normativa vigente.

c) Aspetti tecnici relativi all'agibilità della darsena (ingresso e manovra imbarcazioni, agitazione interna) alla stabilità dei pontili e delle banchine, alla prevenzione del rischio in caso di piena, alla quantificazione dei dragaggi necessari per la manutenzione degli accosti (Settore Ecosistema Tutela delle Acque)

A chiarimento di quanto riportato nel parere della Regione Liguria del 3 aprile 2019 si evidenzia che il proponente ha fornito tutti gli studi necessari per la corretta valutazione mediante il Contributo volontario del 11 dicembre 2018.

Ritenendo che l'osservazione della Regione Liguria settore Ecosistema costiero sia precedente a tale contributo si rimanda per opportuni approfondimenti a quanto evidenziato nei seguenti documenti presenti all'interno della procedura di VIA nonché nel Contributo volontario del 11 dicembre 2018:

- ✓ SP01 Studio agitazione interna;
 - ✓ SP02 Studio navigabilità ed insabbiamento dell'imboccatura;
 - ✓ SP03 Piano per l'utilizzo degli ormeggi
 - ✓ TAV01A Piano ormeggi
 - ✓ TAV02A Planimetria dei dragaggi
 - ✓ TAV03A Studio dell'agitazione interna alla darsena
 - ✓ Contributo volontario del 11 dicembre 2018 relativo a:
 - Approfondimento interconnessione del progetto a livello idraulico
 - Approfondimento relativo alla gestione delle emergenze a seguito di eventi alluvionali nonché descrizione delle azioni di ripristino dell'ordinario fondale
- d) Aspetti tecnici relativi alle modalità di attuazione del bacino interno rispetto al corpo idrico di transizione "Foce del fiume Magra" (codice europeo IT07TW07011001) Settore Ecosistema Tutela delle Acque)

A chiarimento di quanto riportato nel parere della Regione Liguria del 2 aprile 2019 che evidenzia positivamente che *"per quanto riguarda la qualità delle acque del corpo idrico di transizione "Foce del fiume Magra" non si ravvisano criticità sempreché sia realizzato quanto previsto nelle azioni di mitigazione"* si segnala inoltre che, così come descritto nel Contributo volontario del 11 dicembre 2018, l'intervento prevede l'asportazione di terra e l'emersione del corpo idrico sotterraneo con il successivo collegamento al Fiume Magra mediante l'ulteriore asportazione di terra e la creazione di un canale che regola il flusso ed il deflusso delle acque. Tale intervento chiaramente non crea (i) da una parte una modificazione strutturale del corpo idrico e (ii) dall'altra svolge la funzione di invaso di emergenza per diluire in minima parte la portata di piena.

In alcun modo pertanto vi è una sottrazione di acqua del corpo idrico di transizione "Foce del Fiume Magra" ma anzi l'intervento permette di raggiungere l'obiettivo dell'Autorità di Bacino per le aree di Riassetto Fluviale quali:

- (i) l'adeguamento del corso d'acqua all'assetto definitivo previsto del Piano;
- (ii) la riqualificazione ambientale (corridoio ecologico);
- (iii) il ripristino dell'idonea sezione idraulica,

L'intervento è a nostro avviso coerente sia con la normativa regionale sulla tutela delle acque (oggetto anche di VAS di settore) sia con la normativa regionale relativa al rischio idraulico (normativa regionale e interregionale Autorità di Bacino)

5.3 Chiarimenti integrativi Parere Autorità di Bacino - Osservazioni generali in merito al Bacino Idrografico

Anche per la matrice Acqua è opportuno focalizzare alcuni aspetti ritenuti essenziali finalizzati alla valorizzazione del Progetto.

Preliminarmente si evidenzia che

- I. Il Progetto, ai sensi dell'art. 5. Definizioni dell'Autorità di Bacino è inquadrabile quale **"Fascia di riassetto fluviale"** che dispone : *Comprende l'alveo in modellazione attiva e le aree esterne ad esso necessarie per l'adeguamento del corso d'acqua all'assetto definitivo previsto dal presente Piano e per la sua riqualificazione ambientale (corridoio ecologico), ovvero le aree necessarie al ripristino dell'idonea sezione idraulica, tutte le forme riattivabili durante gli stati di piena, nonché alcune aree limitrofe al corso d'acqua ritenute di pertinenza fluviale e/o di elevato pregio naturalistico - ambientale e/o aree degradate e/o di interesse per la ricarica della falda di pianura*
- II. il Progetto, rispetto alle **"Attività raccomandate – attività riguardanti le acque interne"** ³ previste dalle Misure di Conservazione dei Sic" prevede e valorizza le seguenti azioni:
 1. Interventi volti al mantenimento ed all'ampliamento delle zone umide d'acqua dolce;
 2. Interventi di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua;
 3. Interventi volti all'incentivazione di attività ricreative coerenti con le norme inerenti la tutela della biodiversità

Nello specifico, così come meglio evidenziato nello Studio di Impatto Ambientale e nel suo allegato 2 VInCA, oltre agli interventi ambientali già descritti, possiamo evidenziare quanto segue:

- I. **Non aggravio della pericolosità idraulica:** l'intervento prevede un'espansione/ampliamento delle acque del bacino pari a 0,013 Km² su un Perimetro idrografico pari a 1714 Km² pari quindi a circa **7,58 X 10⁻⁶**. Oltremodo il volume di acqua previsto dalla Marina è pari a circa 39000mc (13.000 x 3 m profondità) rispetto ad una portata complessiva del Fiume Magra così come indicata nelle Norme dell'Autorità di Bacino.
Seppur poco significativo rispetto al bacino idrografico complessivo l'intervento è coerente sia con la Direttiva "Alluvione" sia con le condizioni previste dall'art. 10 punto 3 del Piano dell'Autorità di Bacino nonché con la Misura di Conservazione art. 2 lett. c punto 1 in quanto non solo non costituisce un aggravio delle preesistenti condizioni di pericolosità ma consente di reperire circa 15.000 mc (14.868 mc) alla libera espansione delle acque durante gli eventi di piena del F. Magra quale obiettivo dell'Ente Territoriale per le Aree classificate quali *"Fascia di riassetto fluviale"*;
- II. **Non aggravio della salinizzazione della falda:** anche a seguito degli ulteriori approfondimenti inviati (Contributo volontario del 11/12/2018 Allegato 1 -

³ **Art. 2 lett. c) Attività raccomandate – attività riguardanti le acque interne** delle Misure di Conservazione dei sic della regione geografica mediterranea approvate con DGR 4 luglio 2017 n. 537

Approfondimento sulla potenziale intrusione del cuneo salino) è emerso che l'intervento ottempera (i) in via generale a quanto richiesto dagli Enti nell'ambito della conferenza dei servizi di cui al verbale della Procedura di verifica di assoggettabilità art. 13 L.R. n. 32/2012 e ss.mm. – Relazione istruttoria n°A096 del 27 gennaio 2016 e (ii) in particolare alle indicazioni fornite nel Rapporto Ambientale (art. 6.5.7 *Indice di intrusione salina*⁴ e 7 *Indicazioni per il Piano della Nautica – Azioni di miglioramento*⁵). In definitiva l'intervento, mantenendosi dentro la fascia dei 200 ml dalla sponda, consente di rispettare il limite tracciato dall'Ente Parco garantendo il rispetto delle previsioni del Piano di Parco e dell'Autorità di Bacino e ottemperando anche alle Azioni di Miglioramento richieste nella Vas del Piano della Nautica.

6. Conclusioni

La progettazione attuale è in fase definita. Tutti gli aspetti analizzati sono stati approfonditi durante la definizione di dettaglio del progetto nel suo complesso.

Possiamo pertanto concludere a nostro avviso che:

- a. Dal punto di vista della coerenza interna ed esterna con tutti gli strumenti di pianificazione territoriale il Progetto è compatibile e coerente (Regione Liguria – Ente Parco Montemarcello Magra – Autorità di Bacino - Comune di Ameglia)
- b. Dal punto di vista ambientale lo Studio di incidenza condotto evidenzia che:
 - 1) **Non sono rilevate incidenze negative** per l'area protetta derivanti dall'opera in progetto e di conseguenza lo Studio per la Valutazione di Incidenza termina al primo livello (screening preliminare);
 - 2) **L'impatto relativo alla sottrazione di Habitat** in area SIC approfondito nella VInCa rileva che nessuno degli habitat riportati nella scheda formulario risulta presente nell'area di intervento.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 paragrafo 3 della direttiva Habitat, non essendo state rilevate né incidenze negative per l'area protetta, né sottrazioni di Habitat in area Sic in quanto addirittura non presenti detti habitat di interesse Comunitario e/o prioritario, si può concludere che il progetto non solo non pregiudica l'integrità del Sito ma addirittura lo migliora a seguito delle azioni di miglioramento proposte che discendono direttamente dagli approfondimenti previsti nella VAS del Piano Guida della Nautica e dalle Misure di Conservazione approvate con DGR n. 537 del 4 luglio 2017

⁴ **Rapporto ambientale – art. 6.5.7 Indice di intrusione salina – Azioni di miglioramento** “Per ridurre il rischio di intrusione salina occorre contenere l'impatto delle trasformazioni degli ambiti fluviali per la realizzazione di darsene apprestando una serie di criteri di progettazione rivolte alla riduzione delle superfici e della distanza dalla sponda interessate nelle trasformazioni terra/acqua per nuovi specchi d'acqua”

⁵ **Rapporto ambientale – art.7.1 Azioni miglioramento DT Difesa del Territorio – Riduzione del fenomeno del Cuneo Salino Pianificazione – “DT1 – Ridurre e controllare le trasformazioni terra acqua per la realizzazione di nuove darsene, contenendo l'estensione degli specchi d'acqua nel rispetto delle previsioni dell'Ente Parco e dell'Autorità di Bacino (fascia di riassetto fluviale) e non oltre la distanza massima di tolleranza individuata all'interno della fascia di trecento metri dalla sponda”**

L'autorità nazionale competente (Ministero dell'Ambiente) è pertanto nelle condizioni di fornire il proprio accordo su tale progetto.

Nel caso in esame, quindi, non sussistono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva Habitat.

Non risulta, quindi, necessario procedere ai Livelli II, III o IV della Valutazione di Incidenza e, conseguentemente, non risulta necessario prevedere misure di compensazione, né darne comunicazione alla Commissione Europea (né, tantomeno, richiedere specifiche autorizzazioni alla Commissione).

Il termine "compensazione ambientale" indicato all'interno dello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa predisposta in relazione agli aspetti ecologici e naturalistici assume, pertanto, l'unica valenza di identificare interventi ed opere di oggettiva valenza ambientale, volti a migliorare le performance ambientali del sito di intervento e ad introdurre elementi di positivo effetto ambientale (e naturalistico) a parziale bilanciamento degli impatti (e non incidenze nel senso dettato dalla direttiva Habitat) negativi inevitabilmente generati dal progetto. In tal senso, il termine "compensazione" di cui sopra non corrisponde a quello recato dall'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva Habitat.

Si richiede gentilmente all'Ente Parco Montemarcello Magra e alla Regione Liguria di prendere atto dei chiarimenti sopraindicati e di inviare al Ministero dell'Ambiente una Nota integrativa al parere espresso che possa esplicitare maggiormente la coerenza e la conformità del Progetto rispetto alla normativa di settore.

7. Allegati

1. Nota SIC
2. Bacino Idrografico Magra
3. Contributo integrativo Vinca Dott. Biologo Ferrantini
4. Delibera Giunta Regionale n. 1469/2013